

MANUALE D'USO

IMPIANTO DI CLORAZIONE AD ACQUA SALATA AUTOCHLOR

AC MINI, AC-15, AC-20, AC-25, AC-35, AC-50 & AC-100

MODELLI A POLARITA' INVERSA CON PULIZIA CELLE AUTOMATICA

(Comprende 7 modelli con piastra standard & 13 con piastra bipolare)

RP MINI, RP-15, RP-20, RP-25,
RP-36, RP-50, RP-64, RP-92

COMPRENDE MODELLI CON TIMER

(BATTERIA DI SUPPORTO OPZIONALE)

ED I MODELLI CON ILLUMINAZIONE PISCINA (dove è adatto)

IMPIANTO DI CLORAZIONE AD ACQUA SALATA AUTOCHLOR

Grazie per aver scelto l'impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR per la vostra piscina. L'impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR che avete acquistato è facile da usare e mantenere. L'osservazione di queste istruzioni assicureranno anni di utilizzo senza preoccupazioni.

Queste istruzioni sono state redatte per aiutarVi a ottenere il massimo dall'impianto e per facilitare la comprensione e l'uso corretto dell'impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR.

Leggere questo manuale prima di utilizzare la vostra unità. Per maggiori informazioni o assistenza, contattare il rappresentante AUTOCHLOR.

NOTA:

Ricordate che l'impianto di clorazione ad acqua salata non è destinato al mantenimento delle condizioni chimiche dell'acqua della piscina né per mantenerle bilanciate, ma alla produzione di cloro a partire da una soluzione salina nell'acqua.

Si raccomanda l'esecuzione di test periodici dell'acqua, bilanciando e correggendo, se e quando richiesto, le condizioni dell'acqua così da mantenere stabili i livelli appropriati alla vostra piscina. Questa è una parte fondamentale del programma di manutenzione e assicurerà sia prestazioni ottimali al vostro cloratore che un'acqua pulita ed idonea.

L'AGGIUNTA DEL SALE

Per ottenere i risultati migliori, la concentrazione di sale nell'acqua deve rimanere entro un campo di variazione di circa 4500 - 5500 parti per milione (ppm). Questi dati variano in funzione delle temperature. In estate, quando la temperatura dell'acqua sale, il livello di sale potrebbe necessitare di una lieve riduzione, mentre in inverno, il funzionamento ottimale dell'unità potrebbe richiedere un incremento di questo.

La quantità di sale necessaria per raggiungere il livello desiderato dipende dal volume della piscina. Questo si calcola misurando la piscina e moltiplicando la lunghezza e la larghezza media per la profondità media. Il risultato così ottenuto (volume in m³ dell'acqua contenuta nella vasca) moltiplicato per 4,2 determina la quantità di sale (in kg) richiesta per la Vostra piscina.

Per esempio:

La piscina misura 9 metri per 4,5 metri per una profondità di 1,6 metri

Moltiplicare 9 x 4,5 x 1,6 = 64,8 (m³ d'acqua)

Moltiplicare 64,8 x 4,2 = 272,16 (sale richiesto in kg)

Utilizzando, unicamente sale raffinato da piscina, aggiungere la quantità richiesta all'acqua della piscina. Agitare o spazzolare eventuali blocchi solidi per facilitare la sua rapida dissoluzione e miscelazione. Il sale che non si scioglie potrebbe macchiare le pareti della piscina.



Essendo il sale più pesante dell'acqua, rimarrà al punto più profondo della piscina, anche se i grani di sale si saranno completamente disciolti. Per assicurare una distribuzione ottimale e permanente del sale all'interno della piscina, si raccomanda di mantenere la circolazione e la filtrazione dell'acqua per un periodo compreso tra 12-24 ore.

Durante il re-integro del sale, prima della messa in servizio dell'impianto AUTOCHLOR, e durante l'aggiunta futura di sale alla piscina, controllare che l'alimentazione elettrica sia scollegata per evitare sovraccarichi e/o danni alle piastre della cella elettrolitica od all'alimentatore della stessa.

Nota Bene

Nonostante quello che si crede, l'azione del Vostro impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR non consuma il sale nella Vostra piscina. Infatti, mentre l'acqua passa sopra la piastra della cella, il sale viene elettrolizzato e convertito in ipoclorito di sodio (cloro).

Questo disinfetta l'acqua nella piscina e torna a essere sale – in un ciclo infinito. In ogni caso, ci sarà una riduzione del sale a causa del movimento dei bagnanti, del contro-lavaggio del filtro e di eventuali precipitazioni meteoriche.

Il sale perso va reintegrato periodicamente per assicurare che l'impianto di clorazione funzioni al meglio.

Il Vostro negozio di fiducia Vi darà indicazioni riguardo al dosaggio giusto di sale per mantenere un adeguato livello salino.

L'EQUILIBRIO DELL'ACQUA

Per ottenere le migliori prestazioni e funzionamento del Vostro impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR, determinati equilibri dell'acqua dovranno essere mantenuti all'interno della piscina. Controllate la Vostra piscina per verificare l'equilibrio chimico, che deve rispettare i parametri seguenti:

PH	7,2-7,4
Alcalinità	90ppm-150ppm
Acido cianurico	40 ppm-65 ppm
Sale	4.500 ppm-5.500 ppm
Cloro	1,5 ppm-2,0 ppm

Modificare l'equilibrio dell'acqua all'interno della piscina per raggiungere questi livelli. Il Vostro negozio di fiducia Vi potrà fornire l'assistenza necessaria per la corretta lettura dei dati e stabilire le dosi giuste.

NOTA SPECIALE SUL CLORO

Il Vostro impianto di clorazione ad acqua salata non è destinato a portare la piscina da un livello di cloro pari a zero ad un livello accettabile, ma a mantenerne un livello costante. Nel caso dovesse diventare necessario aggiungere del cloro, dovuto a circostanze impreviste (l'improbabile disfunzione dell'impianto di clorazione, maltempo o l'uso eccessivo della piscina), aggiungere il cloro a mano invece di far funzionare il filtro e l'impianto di clorazione ad oltranza. Quest'ultimo potrebbe accorciare la vita dell'impianto di clorazione e della cella.

In casi di questo tipo, raccomandiamo l'uso del cloro liquido (ipoclorito di sodio) per aumentare e mantenere il livello del cloro. Non si raccomanda l'uso del cloro secco stabilizzato (calcio ipoclorito), a meno che non sia disponibile il cloro liquido, ma anche in tal caso, è da utilizzare in quantità minime.

L'INSTALLAZIONE DELL'ALLOGGIAMENTO DELLA CELLA DI CLORAZIONE

Si deve collegare l'alloggiamento della cella ad acqua salata AUTOCHLOR alla linea di ritorno del sistema filtrante della piscina, dopo il filtro e le eventuali valvole di deviazione. Vedi gli schemi d'installazione (figure 1 & 2).

Nei casi in cui sia presente nel circuito un riscaldatore, AUTOCHLOR va installato dopo l'elemento riscaldante. Con un sistema riscaldante a pannelli solari invece, la cella va installata dopo i deviatori solari e dopo l'uscita dell'acqua dal sistema solare e il ritorno alla linea principale di ritorno alla piscina.

L'alloggiamento della cella è costruito per essere connesso sia in ingresso che in uscita mediante un tubo in PVC da 40 mm, con giunti da 50 mm per la connessione esterna. Questo permette l'uso di tubi in PVC con un diametro di 40 mm o 50 mm sulla linea di ritorno della piscina.

L'INSTALLAZIONE DEL GRUPPO DI ALIMENTAZIONE

Il gruppo di alimentazione AUTOCHLOR va fissato al muro con l'uso delle staffe e degli elementi di fissaggio in dotazione. Quando la staffa di supporto è stata fissata nella posizione desiderata, si appende il gruppo di alimentazione al supporto, assicurandosi che si inserisca correttamente negli appositi incastri presenti sul supporto.



E' meglio installare il gruppo d'alimentazione al riparo da accidentali spruzzi di acqua e dalle intemperie. Inoltre, è fortemente raccomandata la protezione dell'unità dalla radiazione solare diretta, senza però compromettere una corretta circolazione dell'aria attorno alla struttura e senza impedire la naturale circolazione dell'aria attraverso il gruppo stesso. Assicurarsi che il gruppo di alimentazione non sia utilizzato come mensola per appoggiare gli oggetti, in quanto si potrebbe bloccare la circolazione dell'aria, portando al surriscaldamento e/o al danneggiamento del gruppo, danni che non sono coperti da garanzia.

Installare il gruppo d'alimentazione in maniera tale da poter accedere ai vari comandi, lasciando margine affinché il collegamento alla cella elettrolitica avvenga in modo adeguato. Raccomandiamo d'installazione l'alimentatore sufficientemente in alto ed a lato rispetto al gruppo filtrante per permetterne un facile accesso(vedi fig.2).

COMANDI DELL'ALIMENTATORE

Il sistema di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR è progettato per essere facile da usare e comandare. Le funzioni e i comandi (sia di serie che opzionali) e le varie operazioni Vi permetteranno di capire come comandare e mantenere sia il gruppo AUTOCHLOR che la piscina (vedi fig.3 per i comandi).

INTERRUTTORE DI CIRCUITO

Ogni impianto di clorazione AUTOCHLOR (tranne il modello AC 100) ha un interruttore primario posizionato sul lato destro del pannello posteriore. Tale interruttore è facilmente accessibile con il palmo della mano, senza il bisogno di rimuovere il gruppo d'alimentazione dal suo supporto. L'interruttore per il modello AC-100 è situato sul davanti del gruppo.

L'interruttore interviene quando avviene un sovracorrente o sovraccarico di potenza. Quando l'interruttore interviene il pulsante centrale scatta in fuori e spegne il gruppo per evitare danni. Per ripristinare e riavviare la clorazione, occorre premere il pulsante centrale. **Attenzione, prima di ripristinare l'alimentazione elettrica dell'unità, attraverso la pressione del pulsante centrale, si deve scollegare la linea principale d'alimentazione.** Se l'interruttore primario continua a scattare, contattare il rappresentante AUTOCHLOR più vicino.

INTERRUTTORE ON/OFF - SOLO PER MODELLI SENZA TIMER

Il pulsante on/off è sul pannello frontale e permette lo spegnimento della clorazione. Questo pulsante spegne solo il funzionamento dell'impianto di clorazione. Non interferisce con le funzioni del filtro, che continuerà a funzionare come prestabilito.

PRESA DI COLLEGAMENTO PER POMPA

Una presa a 240 V per pompa è posizionata a destra sul lato inferiore del gruppo di alimentazione. Collegare il cavo della pompa della piscina a questa presa in modo che, quando il timer scatta in funzioni dei tempi programmati, sia l'impianto di clorazione che la pompa della piscina si attivino insieme.

Non provare ad alimentare l'impianto di clorazione senza aver collegato il cavo della pompa di circolazione della piscina, perché questo creerà la formazione di gas all'interno dell'alloggiamento cella, causandone il surriscaldamento e conseguenti danni all'attrezzatura che non sono coperti da garanzia. In casi estremi, la formazione del gas potrebbe anche causare la rottura o l'esplosione dell'alloggiamento cella, poiché non è progettato per resistere a tali livelli di pressione e può ferire le persone.

La presa per il collegamento della pompa è dimensionata per il funzionamento di una singola pompa per piscina con potenza massima pari a 1.5 CV. Non provare ad alimentare altre attrezzature da questa presa, in quanto questo potrebbe causare danni al gruppo di alimentazione che non sono coperti da garanzia.

SPIE LUMINOSE

(FIGURA 3, VOCI 1, 2, 3 & 4)

Ci sono 4 spie luminose davanti all'impianto di clorazione. Indicano lo stato d'alimentazione dell'impianto di clorazione e quando sono accese forniscono le informazioni raccolte dal sistema di monitoraggio elettrico. Le spie e le loro funzioni sono elencate a seguire:



1. SPIA ARANCIONE - LIVELLO DI SALE TROPPO ALTO – non richiede alcun intervento

Quando questa spia è accesa, indica che il livello di sale raccomandato è stato superato. Se questo non causa il sovraccarico dell'impianto di clorazione, non è necessario agire o ridurre il livello di sale. Non aggiungere altro sale se questa spia è accesa.

2. SPIA ARANCIONE	LUCE FISSA	CELLA SPENTA	Questa spia fornisce un doppio avvertimento
	LAMPEGGIANTE	Cloratore in Standby BASSO LIVELLO DI SALE Aggiungere sale e/o pulire la cella	

FISSA - Quando la spia presenta luce FISSA, la produzione di cloro è spento girando il pulsante di regolazione cloro in senso antiorario ed il gruppo d'alimentazione è in standby. Girare il pulsante di regolazione cloro in senso orario per riavviare il funzionamento.

LAMPEGGIANTE - Quando la spia è accesa e LAMPEGGIANTE, il sistema di monitoraggio ha identificato un livello di sale basso. Bisogna regolare il livello di sale per permettere l'impianto di clorazione di funzionare al livello massimo. Questa spia lampeggia anche nel caso in cui la cella raggiunge un punto in cui il suo rendimento è al di sotto del normale. Fare riferimento alla sezione sull'aggiunta del sale alla piscina.

3. SPIA ROSSA	LUCE FISSA	ALIMENTAZIONE ACCESA	Questa spia fornisce un doppio avvertimento
	LAMPEGGIANTE	ASSENZA DI FLUSSO D'ACQUA Cloratore in Standby	

FISSA - Durante il funzionamento normale, questa spia rimane FISSA, indicando che l'alimentazione è accesa e l'impianto di clorazione sta funzionando correttamente.

LAMPEGGIANTE - Quando LAMPEGGIA, il sistema di monitoraggio ha trovato un problema nel flusso d'acqua e ha spento l'impianto di clorazione per prevenire eventuali danni. Sarà accompagnato da un allarme acustico. Quando il problema è stato eliminato, il funzionamento riprenderà normale.

4. SPIA ROSSA	LUCE FISSA	SOVRACCARICO FUNZIONAMENTO NORMALE	Questa spia fornisce un doppio avvertimento
	SPENTA	FUNZIONAMENTO NORMALE	
	LAMPEGGIANTE	Ciclo normale FUNZIONAMENTO NORMALE (solo modello RP) Ciclo inverso	

FISSA - Quando la spia è accesa e FISSA, sarà accompagnato da un allarme acustico. L'impianto di clorazione ha subito un sovraccarico e si è spento per prevenire eventuali danni. La causa potrebbe essere un corto circuito diretto tra 2 delle piastre dell'elettrodo che si trovano a contatto. Un'altra causa di un corto circuito, tra 2 o più piastre, potrebbe essere un corpo estraneo, oppure una concentrazione estremamente alta di sale nell'acqua della piscina. In base al problema e la soluzione richiesta, il funzionamento normale può continuare. L'alimentazione all'impianto di clorazione deve essere spento e poi riacceso per ripristinare i circuiti elettrici e riprendere il funzionamento.

OFF - Quando la spia è spenta, l'impianto di clorazione sta funzionando correttamente in modalità ciclo avanti.

LAMPEGGIANTE - Quando LAMPEGGIA, l'impianto di clorazione sta funzionando correttamente in modalità ciclo inverso.

NOTA SPECIALE SULLE SPIE LUMINOSE – SOLO MODELLI RP

Quando l'impianto di clorazione sta funzionando secondo il ciclo di polarità in avanti, la spia numero 3 (Figura 3, voce 3) è accesa fissa, mentre spia numero 4 (figura 3, voce 4) è spenta.

Quando l'impianto di clorazione sta funzionando in modalità ciclo inverso, la spia numero 3 rimane accesa fissa, mentre la spia numero 4 lampeggia.

Alla fine di ogni ciclo operativo della cella (o inversione cella), la spia d'alimentazione accesa/senza flusso d'acqua e la spia di sovraccarico (figura 3, voci 3 & 4) ALTERNERANNO, lampeggiando lentamente per circa 30 secondi. Questa è la procedura risciacquo della cella ed è parte del funzionamento normale che avviene ogni volta che il ciclo inverso dell'impianto di clorazione A POLARITA' INVERSO AUTOCHLOR si cambia. Al completamento, il funzionamento normale del prossimo ciclo comincerà.



Durante sia il ciclo normale che quello inverso, l'impianto di clorazione continua a produrre cloro, e nello stesso tempo, le piastre della cella a polarità opposta vengono pulite in automatico.

COMANDO GENERAZIONE CLORO

(FIGURA 3, VOCE 5)

Il comando cloro regola la quantità di cloro prodotta rispetto alla posizione impostata. Girando il comando cloro in senso orario, si incrementa la produzione del cloro, mentre girandolo in senso antiorario la produzione si riduce. Non provare a girare il comando oltre il finecorsa, in quanto questo potrebbe causare danni al gruppo, che non è coperto da garanzia.

INDICATORE LUMINOSO GENERAZIONE CLORO

(FIGURA 3, VOCE 6)

Il gruppo d'alimentazione è dotato di 10 spie verdi posizionate a mezzaluna. Durante il funzionamento dell'impianto di clorazione queste spie s'illumineranno in relazione al livello di regolazione del cloro settato. Azionando il comando del cloro si può incrementare o ridurre la generazione di cloro per soddisfare il fabbisogno della vostra piscina. Mentre incrementi la mandata di cloro, (girando la manopola di comando in senso orario), le rispettive spie si illumineranno progressivamente fino al 100% (dieci spie).

Si ha il pieno controllo della produzione del cloro semplicemente regolando il comando cloro e illuminando il numero di spie per soddisfare il fabbisogno di cloro. Ogni spia rappresenta il 10% (una spia) di capacità di produzione del cloro fino alla massima mandata del 100% (dieci spie).

IMPOSTAZIONE DEL TIMER – SOLO MODELLI COL TIMER

(FIGURA 3, VOCE 8)

Il timer standard (modello A-TB72) collegato all'impianto di clorazione è destinato a spegnere e accendere l'impianto alle ore impostate.

Il timer ha un quadrante standard con le lancette posizionate nella zona centrale trasparente, mentre la ghiera grigia esterna presenta l'ora usando le 24 ore. Per impostare l'ora corrente, posare il dito sulla zona centrale e girare lentamente in senso orario fino all'ora desiderata. Si può impostare l'ora usando le lancette o allineando i numeri grigi esterni all'ora desiderata, in corrispondenza con la linea rossa.

Le ore d'inizio e fine si impostano premendo gli elementi grigi, all'esterno del quadrante, rendendo visibile un indicatore rosso. Ciascun elemento rappresenta 15 minuti e deve essere posizionato in modo da rendere visibili **gli indicatori rossi alle ore in cui l'operazione dell'impianto di clorazione e filtro è desiderata.**

Con gli elementi premuti e gli indicatori rossi visibili, il timer accenderà l'impianto quando raggiungono la linea rossa. Con gli elementi in rilievo e i puntini rossi invisibili, il timer spegnerà l'impianto alla fine della linea rossa.

In alto a sinistra sull'orologio, c'è un interruttore per disattivare le impostazioni del timer. Con l'interruttore in modalità AUTO, il gruppo si attiverà alle ore impostate. Con l'interruttore in modalità ON, le impostazioni del timer saranno disattivate e il gruppo funzionerà in continuo. Bisogna ricordare di ritornare l'interruttore alla modalità AUTO dopo l'utilizzo di questa funzione.

Per spegnere l'impianto e la pompa durante il ciclo del timer, è necessario intervenire sull'alimentazione o sul l'eventuale interruttore installato dall'elettricista. Se si utilizza questo metodo per interrompere l'alimentazione, bisogna ricordarsi di impostare il timer sull'ora corrente quando si ricollega l'alimentazione.

Nell'angolo in alto a destra dell'orologio, è posizionato un interruttore per impostare la frequenza elettrica hertz (Hz) su 50 o 60. Questo è reimpostato alla fabbrica su 50 Hz e non deve essere spostato. Se è stato impostato su 60 Hz, il timer perderà tempo, quindi bisognerà reimpostarlo su 50 Hz.

NOTA SPECIALE SUI TIMER

Se si vuole far funzionare l'impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR in relazione alle fasce orarie di una tariffa elettrica oraria, raccomandiamo l'uso di un timer di precisione dedicato a tale scopo. L'unità può essere cablata, ma nel caso d'installazione errata o danni dovuti alle modifiche, la garanzia perde la sua validità.

Suggeriamo l'utilizzo di un timer al quarzo (con batteria di supporto) al posto del modello standard, in modo da mantenere l'ora corrente quando l'alimentazione si interrompe.

I timer al quarzo possono essere installati in fabbrica, o dopo a costo aggiunto. Contatta il rappresentante AUTOCHLOR per informazioni.

I timer al quarzo sono identificati con il codice modello A-TB72Q stampato sulla cassa dell'orgoglio in basso a sinistra. Invece dell'interruttore 50 - 60 Hz c'è una spia che indica l'alimentazione del timer e l'impianto di clorazione.

INTERRUTTORE PER IL BY-PASS DEL TIMER - SOLO MODELLI CON TIMER



(FIGURA 3, VOCE 9)

Se l'impianto di clorazione AUTOCHLOR è dotato d'un interruttore per bypassare il timer, questo sarà posizionato sul pannello anteriore a destra dell'orologio. Quest'interruttore permette la disattivazione delle funzioni timer senza l'utilizzo dell'interruttore auto-on sul timer stesso. Se quest'interruttore esterno è installato sul gruppo AUTOCHLOR, l'interruttore timer interno deve rimanere nella posizione AUTO e la disattivazione sarà abilitata utilizzando l'interruttore di disattivazione esterno.

Sono disponibili 3 funzioni:

TIMER il timer accenderà o spegnerà l'impianto piscina in automatico alle ore impostate.

OFF il timer non sarà attivato, e l'ora corrente sarà mantenuta.

BY-PASS il timer ha disattivato ogni funzione impostata e l'impianto piscina funzionerà continuamente.

NOTA BENE: Riportare l'interruttore alla posizione timer dopo aver usato le funzioni OFF o By-pass.

LUCI PISCINA SUBACQUEE – SOLO MODELLI CON LUCI PISCINA

Alcuni modelli AUTOCHLOR come optional possono essere dotati di un trasformatore per luci subacquee da piscina. Questo trasformatore speciale permette il collegamento del cavo delle luci della piscina alla connessione speciale fornita e l'operazione dall'alimentazione dell'impianto di clorazione.

Il cavo delle luci della piscina va collegato direttamente alla striscia speciale di connessione per le luci sul lato inferiore dell'alimentatore. Collegare il cavo d'alimentazione delle luci della piscina ai terminali di collegamento mediante le 2 viti d'arresto.

L'interruttore on/off (*figura 3, elemento 7*) per le luci della piscina si trova sul lato sinistro dell'orologio. Il circuito delle luci della piscina è protetto dall'interruttore dedicato, che si trova a fianco all'interruttore generale sul retro dell'unità.

Le luci della piscina si attivano esclusivamente con l'interruttore on/off. Il timer dell'impianto di clorazione non accenderà, né spegnerà le luci alle ore impostate per la filtrazione della piscina.

I trasformatori per le luci della piscina sono disponibili in modelli con 12, 24 and 32 Volt. Controllare che la tensione delle luci della piscina sia la stessa dell'impianto di clorazione AUTOCHLOR.

L'USO GENERALE DELL'IMPIANTO DI CLORAZIONE

Prima di accendere l'impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR, assicurarsi che sia stata aggiunta la quantità giusta di sale da piscina, che questo si sia disciolto completamente e si sia distribuito nell'acqua in modo omogeneo, (vedi Aggiunta del Sale). Assicurarsi che i livelli chimici di base nella piscina siano ai livelli raccomandati e che l'acqua della piscina sia pulita e cristallina.

Accendere il sistema filtrante e il gruppo AUTOCHLOR. Dopo queste operazioni il display elettronico del gruppo AUTOCHLOR potrebbe indicare un difetto nel flusso d'acqua, mentre l'alloggiamento cella si riempie d'acqua, e un allarme acustico potrebbe suonare. Questo fa parte della procedura d'avviamento standard e cesserà quando il gruppo avrà registrato il completo e corretto flusso d'acqua per tutti gli elettrodi (vedi L'equilibrio dell'acqua).

Con il pomello per la regolazione della produzione del cloro (*figura 3, elemento 5*) girato in senso orario fino alla posizione massima, le spie verdi relative alla mandata di cloro si accenderanno una dopo l'altra. Con l'aggiunta della giusta quantità di sale alla piscina, si dovrebbe ottenere una lettura del 100% (10 luci). In questa posizione, l'impianto di clorazione AUTOCHLOR produce la massima quantità di cloro.

Bisogna considerare che il fabbisogno di cloro è diverso per ogni piscina e varia in base al numero di utenti, la temperatura dell'acqua e le condizioni meteo. Controllando i residui di cloro regolarmente si può stabilire velocemente lo stato del cloro nella piscina e decidere l'eventuale azione da prendere.

Dopo aver stabilito il fabbisogno di cloro della piscina, si può impostare il comando al livello desiderato per fornire la quantità giusta di cloro e/o regolare i tempi di funzionamento giornalieri. Generalmente, una volta impostati, questi comandi non richiedono ulteriore regolazione, modifiche stagionali a parte.

Impostare il comando del cloro per ottenere i risultati ottimali per la piscina. Bisogna ricordarsi che una piscina con troppo cloro non è una piscina salutare, di conseguenza potrebbe non essere necessario far funzionare l'impianto di clorazione al massimo per mantenere il livello di cloro raccomandato.

Il Vostro impianto di clorazione ad acqua salata AUTOCHLOR ha una scheda elettronica molto sofisticata in modo da minimizzare il bisogno di interventi manuali e massimizzare l'uso corretto dell'alimentazione e delle celle elettrolitiche. Oltre alle 4 luci spie luminose, è stato installato un allarme acustico per segnalare eventuali problemi, e dopo l'eliminazione dei problemi, il gruppo tornerà a funzionare normalmente.

NOTA SPECIALE IMPORTANTE SOLO PER MODELLI RP

Il sistema di monitoraggio a polarità inversa AUTOCHLOR è pre-impostato dalla fabbrica per invertire il ciclo ogni 8 ore lavorative. I circuiti hanno un microchip che misura le ore di funzionamento degli elettrodi. Quando l'impianto di clorazione ha lavorato in una direzione per il numero totale di ore impostate alla fabbrica, invertirà il ciclo (inverso) e lavorerà nella direzione opposta per lo stesso numero di ore. Questo assicura che le piastre



dell'elettrodo (+ e -) ricevano entrambe lo stesso tempo di lavoro, garantendo il ciclo vita della cella nonché un'adeguata pulizia per ogni ciclo.

Controllando le spie luminose, mantenendo le celle pulite e ristabilendo l'equilibrio chimico dell'acqua della piscina regolarmente, si dovrebbero evitare, con il minimo sforzo, problemi con il funzionamento del gruppo di clorazione AUTOCHLOR.

TEMPI DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI CLORAZIONE

I tempi di funzionamento dell'impianto di clorazione variano da piscina a piscina in funzione del luogo d'installazione, le dimensioni e dell'utilizzo della piscina.

Diversi fattori determineranno il tempo di funzionamento dell'impianto di clorazione per la produzione di una quantità sufficiente di cloro a soddisfare il fabbisogno della piscina.

TEMPO: più a lungo funziona l'impianto di filtrazione, e clorazione, più sarà la quantità di cloro prodotto.

TASSO: maggiore è il numero di spie attive, più sarà elevata la quantità di cloro prodotto.

PULIZIA CELLA: più è pulita la cella, migliore sarà il tasso di produzione del cloro.

CHIMICA BASE DELLA PISCINA: quanto è più accurata la gestione degli aspetti chimici dell'acqua, minore sarà lo spreco di cloro.

LA PULIZIA DELLE CELLE ELETTROLITICHE

Sarà necessario procedere alla pulizia periodica del calcio, ed eventuali altri depositi, che si formano sulle piastre delle celle elettrolitiche. La tempistica per la pulizia delle celle varia, da piscina a piscina, in base alle condizioni dell'acqua ed alla velocità di formazione del calcio sugli elettrodi. I tempi di pulizia variano anche dal modello AC al modello RP, in quanto il modello AC richiede una manutenzione con un periodismo più frequente rispetto al modello RP.

Questo avviene perché i modelli RP sono sostanzialmente auto-pulenti. In ogni caso, la manutenzione corretta degli elettrodi è fondamentale per la produzione ottimale del cloro e la longevità della cella. Raccomandiamo la regolare pulizia e manutenzione delle celle dell'impianto di clorazione. Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale durante queste operazioni.

La pulizia delle celle è molto facile. Prima, mescolare una soluzione fatta di 1 parte di HCL (acido per piscine) e 8 parti d'acqua all'interno di un contenitore dedicato a questa operazione. Assicurarsi che il contenitore sia abbastanza profondo da sommergere interamente le piastre degli elettrodi nella soluzione. Per motivi di sicurezza, ricordarsi di aggiungere l'acido all'acqua e non al contrario. Serve una quantità di soluzione sufficiente a sommergere la cella ma non la testa e le connessioni in ottone.

Spegnere il sistema filtrante e di clorazione della piscina e togliere l'alimentazione al gruppo. Chiudere le eventuali valvole e, dopo aver verificato che le connessioni non siano calde, rimuovere i cavi delle celle dolcemente dai terminali.

NON TOCCARE direttamente i connettori, che surriscaldati, potrebbero causare bruciature.

Girare l'anello di chiusura sull'alloggiamento delle celle in senso antiorario in modo da poter rimuovere gli elettrodi dall'alloggiamento delle celle. Sommergere le piastre delle celle nella soluzione di acido e acqua preparata prima. Una reazione chimica causerà la formazione di bolle nel liquido nel contenitore. Questa reazione è normale, in quanto i depositi di calcio vengono rimossi dalle piastre degli elettrodi.

Ci vorrà circa 8 o 10 minuti per il completamento di questo processo e le celle dovrebbe essere libere da ogni deposito. Se non è così, si può ripetere l'operazione ancora una volta, ma non più di 2 volte nella stessa sessione di pulizia.

NON UTILIZZARE spazzole o detergenti chimici aggressivi, e non strofinare bruscamente o provare a raschiare via i depositi, perché si potrebbe danneggiare il rivestimento speciale dell'elettrodo, diminuendo la vita della cella e causando l'annullamento della garanzia.

Dopo la pulizia, risciacquare gli elettrodi in acqua pulita. Asciugare e pulire i terminali in ottone, lucidandogli per rimuovere ogni traccia di sporcizia e depositi. Verificare che i terminali (Rosso & Nero) siano ben stretti prima d'installare nuovamente la cella. Se così non è, le connessioni ed il cavo sul coperchio della cella potrebbero surriscaldarsi danneggiando la cella, tale evento non è coperto da garanzia.

Rimettere la cella nell'alloggiamento, ricordando di verificare che il terminale della cella con il palo rosso va sopra. Stringere l'anello di chiusura della cella, girandolo in senso orario. Aprire le eventuali valvole di circolazione chiuse in precedenza e collegare i cavi delle celle ai rispettivi terminali, ricordando che il ROSSO va con il polo ROSSO e il NERO va con il polo NERO, con il cavo sensore nella posizione dedicata. Terminate le precedenti operazioni si è pronti a procedere nuovamente con la filtrazione e la clorazione.

RICORDARSI sempre che una cella elettrolitica pulita allungherà la vita della stessa e produrrà la massima quantità di cloro senza il bisogno di aumentare costantemente il dosaggio dall'unità. Mantenendo la cella pulita si protegge l'investimento fatto e si massimizza la vita della cella dell'impianto di clorazione ad acqua salata.



NOTA SPECIALE SULLA PULIZIA DELLE CELLE MODELLO RP

Anche con un impianto di clorazione con il ciclo inverso (Pulizia Celle in Automatico), raccomandiamo un controllo periodico dell'accumulo di calcio o eventuali altri depositi. Durante le 8 ore del ciclo inverso, un rivestimento fine di calcio si forma ai bordi delle piastre, ma questo dovrebbe essere rimosso in automatico dopo ogni ciclo. In alcune zone, la composizione chimica dell'acqua può causare un eccessivo accumulo di calcio sulle piastre in un arco di tempo più breve del solito. Questa condizione richiederà più attenzione per verificare che la cella sia pulita. E' buona pratica controllare le celle periodicamente per assicurare che le connessioni dei cavi siano pulite e ben connesse, e che i distanziatori degli elettrodi sono in posizione, rimuovendo ogni corpo estraneo. Raccomandiamo la pulizia della cella uno o due volte all'anno, in base al luogo d'installazione e l'utilizzo della piscina. Per pulire l'elettrodo (cella) fare riferimento a "la pulizia delle celle elettrolitiche".

RIPARAZIONE/MANUTENZIONE DEL GRUPPO D'ALIMENTAZIONE

Non aprire l'alimentatore, non contiene componenti che richiedono manutenzione.

Il modulo e i cavi dell'alimentazione sono soggetti a interventi di assistenza e/o riparazione/sostituzione soltanto da parte di un tecnico abilitato o del produttore.

Cavo d'alimentazione: se il cavo d'alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito dal produttore, il servizio di assistenza del produttore o da personale tecnico abilitato, per evitare una situazione di pericolo.

GARANZIA E ASSISTENZA

Il produttore offre una garanzia di 2 anni sul gruppo d'alimentazione e la cella elettrolitica su ogni impianto di clorazione modello AUTOCHLOR AC, RP e SM utilizzato in ambiente domestico.

Qualunque modello utilizzato in ambiente commerciale è coperto da una garanzia di 1 anno.

Questa garanzia riguarda il primo acquirente e non è trasferibile. Ogni impianto di clorazione è testato in fabbrica prima dell'imballaggio. Se dovessero verificarsi difetti di natura elettrica o meccanica attribuibili al produttore entro 24 mesi dall'acquisto, le parti difettose saranno riparate o sostituite senza costi al proprietario (la garanzia include il costo della manodopera). Non si forniranno parti sostitutive in assenza della restituzione delle parti difettose e la presentazione della prova d'acquisto del gruppo.

Il produttore declina ogni responsabilità per perdite o danni dovuti all'uso diverso da quello indicato nel nostro manuale d'uso. L'installazione scorretta od il collegamento errato all'alimentazione od il cablaggio delle componenti, l'uso improprio, abuso, negligenza, danni accidentali, l'usura normale della parti, o danni dovuti ad infiltrazione d'acqua, non sono coperti da questa garanzia. Nel caso di guasto totale, rispettare l'intera unità al produttore, distributore o centri di assistenza autorizzati, insieme alla prova d'acquisto. I costi di spedizione d'andata e ritorno sono a carico del possessore dell'unità.

FIGURA 1 – COLLEGAMENTO IDRAULICO

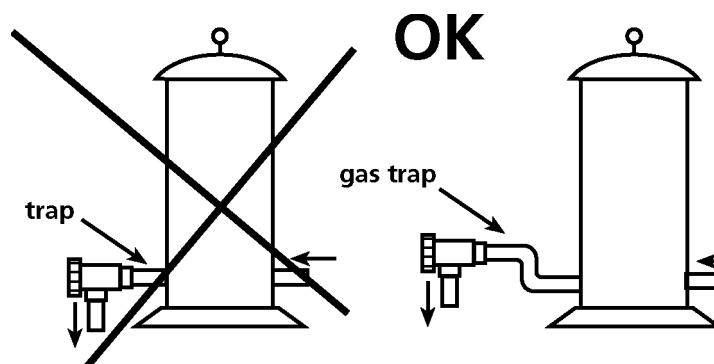
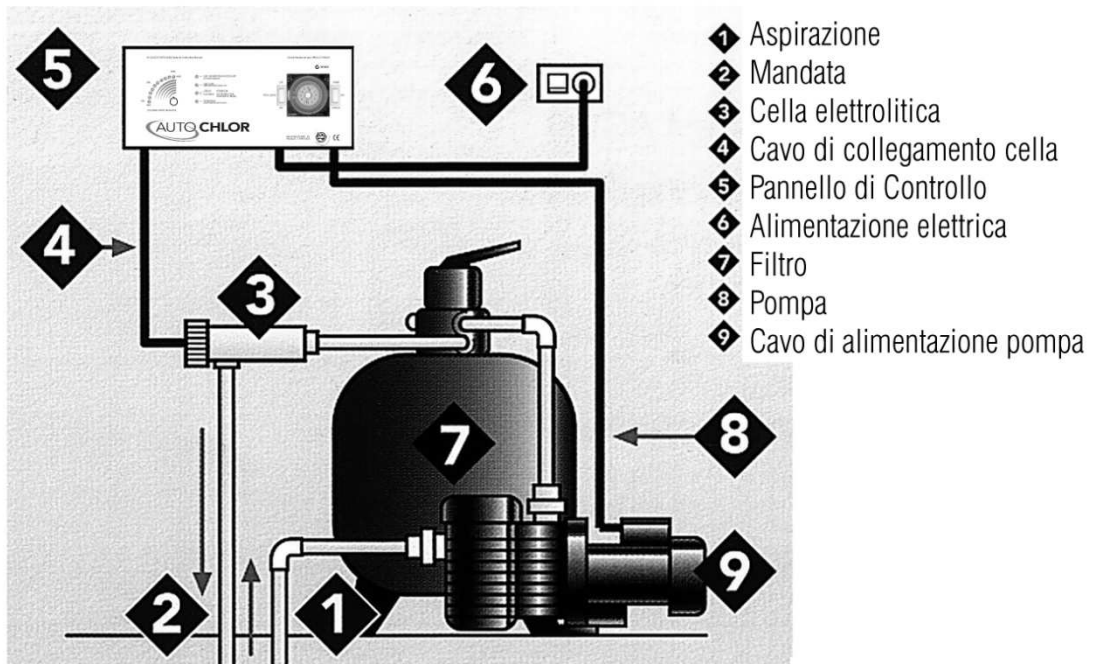
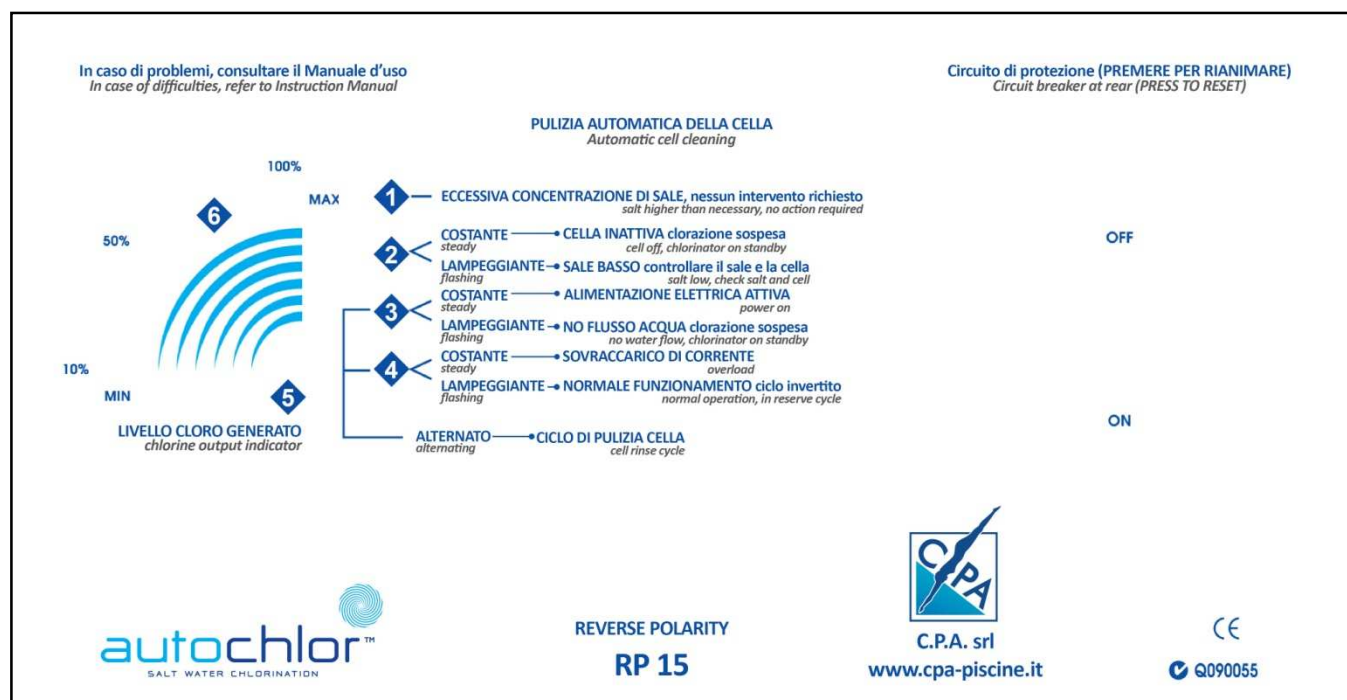


FIGURA 2 – INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTI





Le connessioni d'ingresso ed uscita site sull'alloggiamento della cella sono predisposte per al collegamento, mediante con TUBO PVC con un diam. interno Ø di 40 mm o RACCORDI IN PVC con un diam. Ø di 50 mm, alla linea di mandata della piscina.

FIGURA 3 – PANNELLO ANTERIORE

1. Spia Troppo Sale
2. Spia Poco Sale
3. Spia alimentazione accesa (On) / Senza flusso d'acqua
4. Spia di sovraccarico
5. Comando Cloro
6. Spia Cloro

Note

- C.P.A. srl esclude ogni responsabilità per il mancato rispetto delle vigenti norme di sicurezza per i singoli settori tecnici interessati dal presente documento.
- Eventuali schemi tecnici riprodotti nel presente documento hanno valenza puramente rappresentativa di soluzioni tipo e non sono validi ai fini normativi.
- Il presente documento è una libera traduzione del manuale in lingua originale redatto dal costruttore e fornito in allegato al prodotto.

